ASSICURA con NOI il tuo Agriturismo

VACANZE

Scegli la tranquillità

La polizza multirischi dedicata all'agriturismo di Campagna Amica

La nuova convenzione Agriturismi Terranostra-Campagna Amica soddisfa ogni tua esigenza di sicurezza e tranquillità.

Per informazioni, contattate gli uffici Coldiretti-Terranostra di competenza sul territorio.

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 6
19 giugno 2020

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti
del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

Verso una maggiore sostenibilità

Per mesi le testate giornalistiche e i palinsesti televisivi sono stati riempiti di dati e notizie sul Covid-19 e sulle conseguenze economiche della pandemia. Abbiamo anche scoperto che, prima che il lockdown imposto dalle autorità fermasse le fabbriche e i trasporti in mezzo mondo, le emissioni di gas serra avevano raggiunto nuovi valori da record e che, su scala globale, il mese di maggio 2020 è stato il più caldo di sempre.
Anche nel nostro settore i cambiamenti climatici in corso pongono con forza il tema della "sostenibilità". Ma non è solo una questione ambientale. Quando si passa a ragionare sulle possibili soluzioni pratiche, si capisce immediatamente che la sostenibilità ambientale è indissolubilmente legata alla sostenibilità economica, e quest'ultima alla sostenibilità sociale. Così come pure è evidente che, per avere risultati tangibili, è inutile parlare di una agricoltura più sostenibile se lo sforzo non è condiviso anche dagli altri settori economici e, soprattutto, dalle abitudini di consumo di ognuno di noi.
La questione è tremendamente complessa. E non riguarda solamente l'agricoltura della nostra regione, ma ha una valenza globale. All'interno di un programma delle Nazioni Unite denominato Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile anche la Regione Friuli Venezia Giulia sta sviluppando una Strategia Regionale. È stata anche avviata una consultazione pubblica alla quale tutti dovrebbero partecipare compilando il questionario on-line sulla pagina istituzionale www.agenda2030.fvg.it. È significativo il fatto che, all'interno del questionario, nella sezione dedicata all'economia regionale, la prima domanda riguardi proprio le preferenze del consumatore sui prodotti agricoli. E a seguire ci sono numerosi quesiti sulla gestione del territorio e sull'utilizzo delle risorse che hanno a che vedere con le tecniche di produzione agricola, acqua in primis.
Naturalmente il tema della sostenibilità coinvolgerà anche la prossima programmazione comunitaria. Il "green deal" fortemente voluto dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen impatterà in modo deciso sulla Pac 2021-2027 con un regime di "condizionalità rafforzata". Dai primi documenti di lavoro possiamo già intuire quali saranno i temi: migliore utilizzo di fitofarmaci e di fertilizzanti minerali, riduzione delle emissioni in atmosfera e sviluppo di energie rinnovabili, controllo dell'erosione del suolo, razionalizzazione dell'uso dell'acqua e miglioramento del benessere animale. Infine – e qui torniamo al concetto di sostenibilità sociale – il tutto nel massimo rispetto della sicurezza igienico-sanitaria e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
Non possiamo farci cogliere impreparati. Dobbiamo cominciare da subito a pensare all'agricoltura del futuro in modo diverso. Non certo per compiacere movimenti ambientalisti o animalisti, ma semplicemente perché i cambiamenti in atto sono irreversibili e incideranno inevitabilmente sui bilanci delle nostre aziende. Con questa convinzione da qualche settimana Coldiretti Fvg ha iniziato un percorso di studio sulla sostenibilità che vuole coinvolgere enti pubblici, professionisti, ricercatori, economisti. Presto coinvolgeremo anche le imprese associate. L'obiettivo che ci poniamo è di individuare assieme la via per un cibo più "buono, pulito e giusto", come ha evidenziato anche l'atteggiamento dei cittadini consumatori alle proposte dei mercati di Campagna Amica in questo periodo di emergenza.

Alessandro Muzina
presidente Coldiretti Trieste

Robot e droni nei campi, la svolta dell'agricoltura 4.0

L'obiettivo è di coinvolgere il 10% della superficie coltivata nel biennio

Arrivano i robot salva raccolti nei campi italiani rimasti senza lavoratori a causa dell'emergenza coronavirus con la svolta tecnologica dell'agricoltura 4.0 che vale oltre 450 milioni di euro, dai droni che verificano in volo lo stato delle colture ai sistemi informatizzati di sorveglianza per irrigazioni e fertilizzanti, dall'impiego di trappole tecnologiche contro i parassiti dannosi alla blockchain per la tracciabilità degli alimenti fino al personal shopper digitale nel carrello. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione dell'Innovation Day organizzato in collaborazione con Filiera Italia e Bonifiche Ferraresi con tra gli altri il ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli e il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

L'agricoltura 4.0 di precisione rappresenta il futuro dei campi ed entro due anni mira a coinvolgere il 10% della superficie coltivata in Italia con lo sviluppo di applicazioni – sottolinea la Coldiretti – sempre più adatte alle produzioni nazionali su diversi fronti: dall'ottimizzazione produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi aziendali, dalla minimizzazione degli impatti ambientali con sementi, fertilizzanti, agrofarmaci fino al taglio dell'uso di acqua e del consumo di carburanti. Con una crescita del 22% in un anno, gli investimenti in nuove tecnologie nel settore agricolo si concentrano in particolare sui sistemi di monitoraggio e controllo delle produzioni (49%), sulle attrezzature e software gestionali (34%) e sulle tecnologie di mappatura delle superfici e la raccolta di dati per il supporto alle decisioni (14%) spiega un'analisi della Coldiretti sull'Osservatorio Smartagrifood.

Una evoluzione del lavoro nei campi che sul Portale del Socio della Coldiretti ha portato alla creazione di Demetra il primo sistema integrato per la gestione on line dell'azienda agricola con lettura in tempo reale dello stato di salute delle coltivazioni, dati su previsioni meteo e temperature, fertilità dei terreni e stress idrico. Un sistema – evidenzia la Coldiretti – per una gestione efficiente e sostenibile delle colture e affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici. I robot sono poi sempre più al centro dell'attività agricola per monitorare e bloccare i nuovi parassiti alieni che distruggono i raccolti, per risparmiare fino al 95% di acqua per l'irrigazione e nell'allevamento e per gestire in automatico serre di coltivazione senza l'intervento umano.

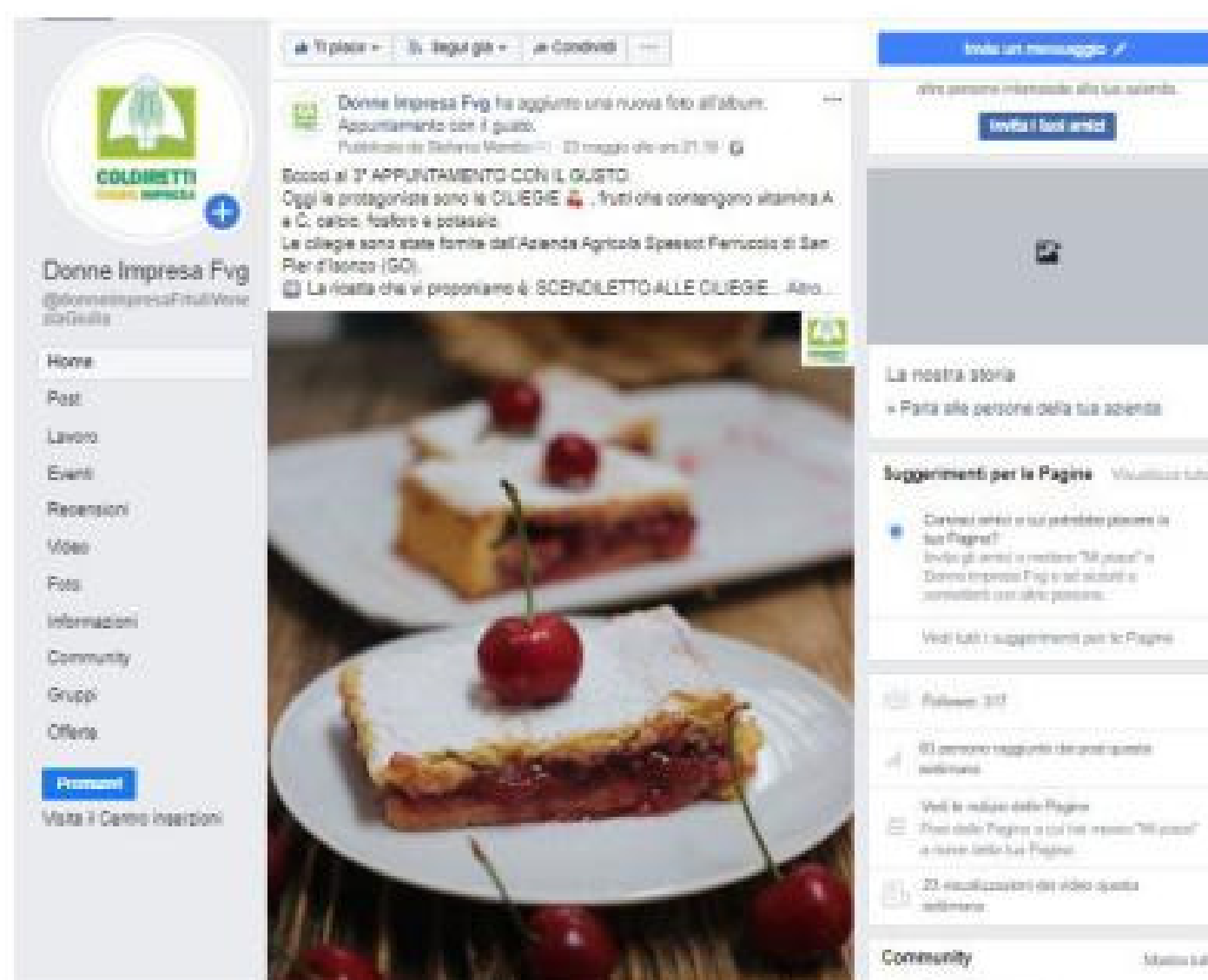
Senza dimenticare, purtroppo, il pesante "digitale divide" tra città e campagna, con i ritardi nell'espansione della banda larga nelle zone interne e montane, il presidente Prandini sottolinea: «Le nuove tecnologie digitali per l'agricoltura 4.0 di precisione sono uno strumento strategico per ripartire da un presente che deve fare i conti con una emergenza, quella del Covid-19, che ci sta mettendo a dura prova ma che ha anche fatto scoprire l'importanza di una tecnologia che attende solo di essere applicata al meglio. Vogliamo accelerare la transizione digitale dell'agroalimentare Made in Italy, promuovendo la distintività e l'identità dei nostri prodotti e dei nostri territori con le giuste figure professionali all'interno delle aziende. Se siamo primi nel mondo nel cibo, dobbiamo essere primi nel mondo anche nelle tecnologie che lo supportano».

Donne Impresa porta a tavola i prodotti a km 0

Una raccolta di ricette per tutti i gusti con i prodotti locali

di Stefania Moretto

Il 25 aprile scorso è partito il progetto Appuntamento con il gusto sulla pagina Facebook Donne Impresa Fvg, una raccolta di ricette con i prodotti dei produttori del Friuli-Venezia Giulia realizzate dal coordinamento di Donne Impresa Fvg.
Gli appuntamenti, a cadenza quindicinale, portano sulla tavola prodotti di stagione che valorizzano il legame con il territorio promuovendo il vero prodotto agricolo Made in Italy.
Il progetto è nato durante il periodo di emergenza Covid-19 proprio per sostenere e promuovere il prodotto locale, per difendere il territorio e l'economia, ma soprattutto per far conoscere una delle più grandi ricchezze del nostro Paese: l'enogastronomia.
Si è voluto così valorizzare il legame consumatore-produttore che in questi mesi si è sempre più rafforzato e ha dimostrato quanto la nostra regione è in grado di offrire. C'è da evidenziare che sin da subito le ricette proposte hanno avuto molto successo, tanto che gli appassionati di cucina e i follower della pagina Facebook si sono rivolti direttamente al produttore menzionato nella ricetta per l'acquisto del prodotto.
Ne ricordiamo alcune tra cui Carpaccio di barbabietola con misticanza (vedi foto), torta con le fragole (vedi foto) e scendiletto alle ciliegie (vedi foto).
Non va dimenticato un dettaglio importante: oltre alla foto e alla ricetta, nel post viene inserito anche il nome dell'azienda che ha fornito il prodotto. Un modo per far conoscere le realtà locali ma anche per difendere la qualità italiana e per dimostrare quanto sia importante la fiducia negli agricoltori e nei loro prodotti.
Le aziende che hanno partecipato a questo progetto attraverso la fornitura di un proprio prodotto per la realizzazione della ricetta sono molte e chi volesse partecipare al progetto può scrivere una e-mail a stefania.moretto@coldiretti.it o contattare il numero 0432/595910.

Per chi volesse rimanere aggiornato sugli ultimi eventi e notizie di Donne Impresa Fvg la pagina https://www.facebook.com/donneimpresaFriuli-VeneziaGiulia/ aspetta solo voi

“La Selce” di Bagnaria caso di studio

Stefania Moschioni e la sua tesi di laurea

di Elisabetta Tavano

La collaborazione tra Coldiretti Giovani Impresa e l’Università degli Studi di Udine ha dato i suoi frutti.
Il seminario realizzato lo scorso anno accademico per gli studenti del corso di Economia ambientale sul tema della multifunzionalità in agricoltura nelle sue varie declinazioni legate alla sostenibilità, alla cura per l’ambientale, all’orientamento al sociale e all’approccio economico, ha ispirato una studentessa che si è laureata con una tesi dal titolo “La multifunzionalità dell’azienda agricola: il caso di studio La Selce”.
Conosciamo Stefania Moschioni, neolaureata in Economia aziendale con il relatore professor Francesco Marangon dell’Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, delegato del Rettore per la Sostenibilità.

Come è nata l’idea di questa tesi di laurea?
L’idea è nata proprio durante il seminario a cui ho partecipato. Tra i ragazzi di Giovani Impresa uno dei relatori era Fabio Tosoratti, titolare de “La Selce” di Bagnaria Arsa; il suo racconto mi ha subito colpita per la capacità e la duttilità che ha dimostrato nell’applicare la multifunzionalità alla sua azienda. Non soltanto azienda agricola, ma fattoria didattica, vendita diretta, agri-ristoro e bed&breakfast. La multifunzionalità studiata sui libri realizzata nella realtà proprio da un ragazzo giovane.

Come hai sviluppato il tuo progetto?
Ho contattato Fabio che è stato subito disponibile ad aiutarmi nello sviluppare la mia idea. Sono andata direttamente in azienda dove, anche grazie alle sue spiegazioni, ho conosciuto la loro storia, visto come si svolgono le varie attività aziendali e scoperto tutti i segreti del labirinto nel mais.

L’aspetto che ti è piaciuto di più del percorso che hai fatto?
Ho capito che con la multifunzionalità avvicini i giovani all’agricoltura e puoi fare reddito. I genitori di Fabio gli hanno dato fiducia sostenendo il suo progetto di aprire la Farmhouse; un segnale positivo per noi ragazzi: possiamo andare avanti anche se abbiamo poche certezze sul futuro. Fabio ha concretizzato le sue idee, come per il labirinto nel mais, ha preso spunto da progetti simili ed è riuscito a costruire realmente il suo labirinto.

Avvinarti al mondo dell’agricoltura ti ha fatto scattare la voglia di pensare il tuo futuro in questo settore?
Sto ancora decidendo quale strada intraprendere, sicuramente vorrei dare una mano a mio fratello, che studia agraria, per quelle che sono le mie competenze. Sono soddisfatta della scelta che ho fatto, la mia tesi è piaciuta a tutti i professori della commissione che mi hanno dato il punteggio massimo.

Come entrare nella rete di Campagna Amica

I vantaggi dell'appartenenza alla filiera agricola

di Vanessa Orlando

Scopri come aderire, avere visibilità e vantaggi dalla rete di agricoltori e aziende agricole più importante d'Italia.

Visibilità: grazie a un marchio unico e riconoscibile in tutta Italia, a strumenti di supporto alla promozione rivolta al consumatore e diffusa sull'intero territorio nazionale

- Forza: tutti insieme, i Punti Campagna Amica fanno Rete e danno un grande contributo allo sviluppo dell'agricoltura italiana e alla valorizzazione e difesa del vero Made in Italy
- Autorevolezza: i Punti Campagna Amica sono l'espressione del progetto per una "filiera agricola italiana" della fondazione campagna Amica di Coldiretti, un'organizzazione importante e un nome che dà fiducia. Una bella garanzia per te e per il consumatore
- Valore: lavoriamo per dare il giusto valore ai prodotti degli agricoltori e per dare nuove opportunità ai cittadini: più vantaggi per l'agricoltore e per il consumatore

Entrando a far parte della nostra rete, potrai vendere direttamente i tuoi prodotti in azienda o nei mercati di Campagna Amica, rifornire la Rete di Botteghe, Agriturismi, Ristoranti e diventare così un Punto Campagna Amica.

Il Marchio Campagna Amica inoltre è anche per l'attività agrituristica: accoglienza, condivisione, tradizioni, storia e buon cibo le parole chiave dei luoghi dove l'ospitalità contadina è un marchio di fabbrica e dove si vendono e/o somministrano solo prodotti agricoli e italiani di origine garantita e controllata.

Le imprese agricole devono essere socie Coldiretti e accreditarsi alla Fondazione Campagna Amica per potere utilizzare il marchio Campagna Amica.

Per maggiori informazioni e le modalità di adesione contatta il referente Campagna Amica della sede Coldiretti della tua provincia oppure scrivi a campagnamica.fvg@coldiretti.it.

I NOSTRI CONTATTI			
Campagna Amica Fvg	Vanessa ORLANDO	0432.595803	vanessa.orlando@coldiretti.it
Campagna Amica Udine	Anna TOSONI	0432.595954	anna.tosoni@coldiretti.it
Campagna Amica Pordenone	Sonia BORTOLUSSI	0434.239328	sonia.bortolussi@coldiretti.it
Campagna Amica Gorizia e Trieste	Deborah ZULIANI	0481.581820	deborah.zuliani@coldiretti.it

Al mercato con la mascherina,ma il "lockdown" non ha sconfitto il kmzero

In sicurezza, al coperto o all'aperto, con i produttori di Campagna Amica

Le regole imposte dalle normative durante le varie fasi della gestione del contagio Covid-19 non hanno mai scoraggiato i clienti dei mercati di Campagna Amica, che, anzi, li hanno frequentati fiduciosamente sia all'aperto sia al coperto. Sempre molto numerosi infatti i fedeli consumatori del kmzero che pazientemente, in fila indiana, hanno atteso il proprio turno e rispettato le regole per fare la spesa e accaparrarsi la qualità, la freschezza e la genuinità dei prodotti degli agricoltori di Campagna Amica del Friuli Venezia Giulia.

Dove le ordinanze comunali lo hanno permesso, anche durante il periodo di massima emergenza i mercati di Campagna Amica sono rimasti attivi in quanto attività di vendita di beni alimentari. Applicando tutte le doverose precauzioni per la sicurezza di tutti, i produttori hanno costantemente garantito l'offerta di cibo locale e stagionale, conquistando sempre più la fiducia dei cittadini che, in tempi di forti restrizioni come quelle vissute tra marzo e maggio, hanno riscoperto valori e qualità del territorio che li circonda e trovato in Campagna Amica anche la giusta tranquillità per fare la spesa.

Passato il periodo più intenso in termini di obblighi e divieti, grazie all'evolversi positivamente delle cose e la progressiva riduzione del rischio contagio, le ultime normative hanno alleggerito le restrizioni e dal 4 giugno la frequentazione dei mercati è tornata pressoché alla normalità. Per garantire la sicurezza sanitaria restano comunque

da seguire delle importanti regole (vedi tabella), ma ora è certamente più agile l'accesso ai mercati e meno stressante per il consumatore l'approccio ai banchi di vendita. Ovviamente non bisogna abbassare la guardia e gioca un ruolo fondamentale il buon senso da parte di tutti, cittadini e produttori, affinché i mercati continuino ad essere luoghi dove acquistare prodotti agricoli a kmzero in piena tranquillità e sicurezza. «I produttori si dicono soddisfatti della ordinata e costante frequentazione dei mercati da parte dei clienti abituali e testimoniano addirittura un aumento di consumatori che negli ultimi mesi si sono affidati per la prima volta a Campagna Amica per gli acquisti alimentari – afferma Vanessa Orlando, coordinatrice regionale Campagna Amica Fvg –; si è evidenziato come il periodo di emergenza abbia modificato nei cittadini l'approccio all'approvvigionamento di cibo, con l'aumento dell'attenzione nella scelta dei luoghi d'acquisto e dei prodotti, nonché la sensibilità nei confronti del tessuto agroalimentare territoriale, affermando quindi la Rete di Campagna Amica e i suoi mercati tra i luoghi preferiti dai consumatori».

INDICAZIONI GENERALI APPLICATE NELL'ATTIVITÀ DI MERCATO

Per i dettagli si rimanda alle Linee Guida nazionali o per info: campagnamica.fvg@coldiretti.it

- Mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro
- Obbligo dell'uso della mascherina sia per gli operatori sia per i clienti (sia per i mercati all'aperto sia per quelli al coperto)

- Messa a disposizione di prodotti igienizzanti per le mani, in particolare accanto ai sistemi di pagamento

- Assicurare adeguata informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata e l'accesso ordinato

- Evitare assembramenti
- In caso di acquisti con scelta in autonomia e manipolazione da parte del cliente (self-service) rendere obbligatoria la disinfezione delle mani prima della manipolazione della merce. In alternativa, mettere a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente

- Pulizia e disinfezione quotidiana delle attrezzature prima dell'avvio delle operazioni di vendita

Bambini in fattoria didattica in tutta sicurezza

Il servizio di molte aziende agricole multifunzionali

Fattorie didattiche a supporto di mamme e papà, accogliendo i bambini in sicurezza con giornate didattico-educative svolte a contatto con la natura nei grandi spazi all'aria aperta. E fin qui niente di insolito: sono infatti numerose le aziende agricole multifunzionali che da anni svolgono attività di fattoria didattica e organizzano i centri estivi per bambini.

L'estate 2020 sarà però ricordata come particolare e anche l'organizzazione delle attività in fattoria dedicate ai bambini si è dovuta plasmare sulla base delle normative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Non poche le regole e le precauzioni da seguire, ma diverse aziende in Friuli Venezia Giulia non si sono fatte scoraggiare e hanno programmato i centri estivi nel pieno rispetto delle linee guida regionali, offrendo un valido aiuto alle famiglie.

Le fattorie didattiche si affermano quindi come patrimonio di esperienze e potenzialità per la società da non sottovalutare e da non sprecare in un momento cruciale in cui il Paese ha necessità di forme alternative di sostegno alle famiglie e dove, anche i più piccoli, hanno bisogno di vivere all'aperto. Quella in fattoria è una pedagogia attiva dell'imparare facendo, attraverso attività pratiche ed esperienze a contatto con la natura, l'incontro con animali e la conoscenza delle coltivazioni e delle tradizioni locali. Ecco quindi che, dopo la chiusura forzata delle scuole, le imprese agricole accreditate come fattoria didattica si rivelano luogo ideale in cui accogliere piccoli gruppi tenendo conto delle norme di sicurezza, distanza e igiene previste dalle linee guida in materia di Covid-19.

Cimice asiatica: indennizzi per i danni 2019

Possibili anche sgravi contributivi nel caso di perdite oltre il 30%

di Marco Malison

Dalle prime osservazioni in campo la presenza della temibile cimice asiatica (Halyomorpha halys) sul territorio del Friuli Venezia Giulia sembra essere in flessione rispetto agli anni passati. Ma nessuno si fa grandi illusioni e l'Ersa, dopo aver ottenuto le agognate autorizzazioni ministeriali, lavora con determinazione al programma di diffusione della vespa samurai (Trissolcus japonicus) e al monitoraggio degli altri antagonisti più o meno autoctoni (Trissolcus spp., Ooencirtus telenomicida e di Anastatus bifasciatus). Ammesso che l'infestazione abbia superato il picco e sia in fase discendente, i danni economici che le imprese frutticole hanno subito negli anni sono pesantissimi e solo parzialmente ristorati dalle misure di aiuto messe in campo dall'amministrazione regionale (indennizzi 2016, contributi alle reti anti insetto, prestiti di conduzione con il fondo di rotazione).

Per il 2019 alcune Regioni, tra cui il Fvg, hanno chiesto e ottenuto che il ministero decretasse lo stato di calamità per i danni da cimice asiatica. Ciò consente di attivare il fondo di solidarietà nazionale (D.Lgs 102/2004) in deroga al principio che vieta al medesimo di intervenire a ristoro di danni causati da avversità per le quali è consentita l'assicurazione agevolata. Anche perché, contro i danni da cimice, nessuna compagnia è disposta a prestare assicurazione. Con la legge di bilancio 2020 il parlamento ha stanziato 80 milioni a favore degli agricoltori danneggiati che saranno ora ripartiti tra tutti i richiedenti sulla base dei criteri fissati dal decreto ministeriale 29 aprile 2020 e della successiva circolare ministeriale del 22 maggio.

In base ai suddetti provvedimenti, sono indennizzabili solo le imprese che possono dimostrare di aver avuto nel 2019 un danno superiore al 30% della produzione lorda vendibile aziendale calcolata sulle produzioni vegetali (quindi senza contare prodotti trasformati, produzioni zootecniche o attività connesse). La dimostrazione del danno avviene attraverso il confronto con la Plv media del triennio 2016/2018 o – se più favorevole per l'azienda – con una media triennale basata sui cinque anni precedenti, escludendo il valore più basso e quello più elevato. Salvo casi particolari il calcolo della Plv media del triennio di riferimento avviene utilizzando la medesima ripartizione colturale del 2019 (onde evitare evidenze di diminuzioni di Plv dovute a ripartizioni colturali diverse), applicando le rese benchmark (quintali/ettaro) e i prezzi indicati dal Ministero per la stipula delle polizze assicurative agricole agevolate.

Nel 2019, per le colture che hanno subito un danno da cimice (actinidia, albicocco, ciliegio, melo, nocciolo, olivo, pero, pesco, nettarina e susino) sarà considerata la produzione effettiva desumibile da documentazione aziendale. Per le colture non danneggiate (seminativi, orticole, vigneti) potranno essere utilizzate le rese benchmark ed i prezzi ministeriali. Eventuali indennizzi assicurativi percepiti dal richiedente per altre avversità (grandine, gelo, colpo di vento e altro) concorrono a formare la Plv.

Le domande di indennizzo dovranno essere trasmesse entro il **18 luglio 2020** tramite Pec al Servizio sviluppo comparto agricolo (sviluppoagricolo@certregione.fvg.it) corredate dalla documentazione probante. Inoltre, sempre a condizione che il danno sia superiore al 30% della Plv ordinaria, le aziende potranno richiedere lo sgravio dei contributi previdenziali e assistenziali per i 12 mesi successivi alla cessazione dell'evento calamitoso. Su questo punto specifico sono in corso verifiche con l'Inps per capire esattamente da quale data far decorrere il periodo di sgravio.

Via libera alla vespa samurai

Pavan: «Risultato importantissimo per la lotta alla cimice»

«Un risultato importantissimo, frutto dell'impegno e della determinazione con cui la Coldiretti ha affrontato la questione». Michele Pavan, presidente regionale della Coldiretti Fvg, trasmette la soddisfazione del mondo dell'agricoltura per il via libera governativo alla diffusione della vespa samurai, nemica naturale della cimice asiatica, l'insetto killer che ha provocato lo scorso anno perdite fino al 100% nei frutteti della Bassa Friulana e a livello italiano la strage nei campi con 740 milioni di danni a pere, mele, pesche e nettarine, kiwi, ciliegi e piccoli frutti, albicocche, susine, nocciole, olive, soia, mais e ortaggi. Il decreto firmato al ministero dell'Ambiente per l'inizio sperimentale della "lotta biologica" in piena emergenza coronavirus, informa la Coldiretti, autorizza oltre al Fvg, anche Lombardia, Piemonte, Veneto, Province di Bolzano e di Trento all'immissione in natura della specie Trissolcus japonicus (Vespa Samurai) quale agente di controllo biologico del fitofago Halyomorpha halys (Cimice Asiatica). «Contiamo che si possa trattare di un passo decisivo nel contenere una criticità che ha penalizzato pesantemente la nostra agricoltura», sottolinea ancora Pavan.

L'inizio della diffusione di centinaia di migliaia di esemplari della minuscola vespa è previsto nei prossimi giorni con l'obiettivo di fermare l'invasione della cimice asiatica che ha già iniziato ad attaccare i frutteti in un anno particolarmente difficile con l'addio ad un frutto su tre per il moltiplicarsi nel 2020 di eventi estremi, dal gelo alla siccità fino alla grandine. A livello nazionale si stima infatti una produzione di pesche e nettarine ridotta del 28% per un raccolto di quasi 820mila tonnellate che colloca l'Italia in Europa dopo la Spagna, mentre il Belpaese – sottolinea la Coldiretti – resta primo produttore di albicocche con 136mila tonnellate, un quantitativo che è però più che dimezzato rispetto allo scorso anno (-56%) ma in forte calo sono anche i raccolti di ciliegie. La "cimice marmorata asiatica" arriva dalla Cina ed è particolarmente pericolosa per l'agricoltura perché prolifica con il deposito delle uova almeno due volte all'anno con 300-400 esemplari alla volta che con le punture rovinano i frutti rendendoli inutilizzabili e compromettendo seriamente parte del raccolto. Una vera emergenza per il nostro sistema produttivo dato che l'insetto è capace di colpire centinaia di specie coltivate e spontanee e la sua diffusione interessa tutto il territorio nazionale, con danni che hanno colpito ben 48mila aziende agricole. La lotta alla cimice asiatica è particolarmente difficile perché si tratta di un insetto in grado di nutrirsi su oltre 300 specie diverse di vegetali, che si muove molto per invadere sempre nuovi territori da saccheggiare ed è resistente anche ai trattamenti fitosanitari. Il via libera alla vespa samurai, un insetto antagonista delle dimensioni di poco più di un millimetro, apre dunque – continua la Coldiretti – nuove prospettive anche se ci vorrà tempo prima di avere risultati. È per questo motivo che alla lotta biologica con la vespa samurai si deve affiancare il sostegno delle istituzioni alle imprese, per indennizzare i danni della cimice nel periodo transitorio.

Allarme cinghiali: Coldiretti Fvg ancora in pressing sulla Regione

Su Telefriuli le rinnovate richieste del presidente Pavan all'assessore Zannier

L'allarme è ormai di lunga data. Ma la Coldiretti Fvg lo rilancia perché, davvero, la situazione ha superato ogni limite. Con il presidente Michele Pavan, ospite di Telefriuli in una puntata di approfondimento della trasmissione Elettroshock, è stata ribadita la presenza di 20mila cinghiali in regione, liberi di circolare nelle campagne e nelle aree urbane. Con danni pesantissimi per le colture e la sicurezza dei cittadini messa a rischio. Non è mancato un servizio dal territorio, con gli imprenditori agricoli riuniti a Carlino che hanno stimato perdite attorno al 35%. Qualcuno ha fatto sapere di essere già alla terza risemina.

Alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, che ha fatto riferimento all'urgenza di modifiche alla normativa nazionale, il presidente Pavan ha detto a chiare lettere: «Serve uno sforzo ulteriore da parte di tutti perché, causa Covid-19, abbiamo aggiunto danno a danno. Fa male sentire i racconti di agricoltori costretti a fare le ronde in piena notte e obbligati a continue risemine. Lo troviamo inaccettabile».

La soluzione Friulcarni

Il paradosso dei capi di importazione

Ospite di Elettroshock anche Carlo Battilana, uno dei titolari di Friulcarni di Basiliano. Importante la sua testimonianza, soprattutto per quel che riguarda il paradosso di dover importare dall'estero una carne che si trova invece in abbondanza sul territorio regionale.

Battilana, la sua impresa lavora anche cinghiali?

Da un paio di anni abbiamo sviluppato, in aggiunta ai bolli per la macellazione dei bovini, l'offerta della selvaggina, anche per valorizzare una carne che riteniamo ecosostenibile e sta ritornando abbastanza di moda. Da centro autorizzato abbiamo naturalmente la necessità dell'approvvigionamento.

L'Italia non soddisfa le vostre esigenze?

Proprio così. Ci riforniamo infatti all'estero, in particolare in Slovenia, Croazia, Ungheria, Slovacchia. Importiamo 10mila cinghiali all'anno. Ma c'è una buona richiesta di merce italiana a chilometro zero ed è per questo che siamo assolutamente disponibili all'acquisto e al ritiro di carcasse locali.

In che quantità?

Possiamo ritirare senza problemi migliaia di capi. La richiesta c'è e la possiamo soddisfare sia sul prodotto fresco che sul congelato. Non abbiamo dubbi che il prodotto regionale sarebbe particolarmente apprezzato dalla clientela.

Quali sono i canali del mercato?

Senz'altro quello di ristoranti e hotel. Ma c'è anche molta industria di sughi e piatti pronti. E non manca la filiera della salumeria. La premessa naturalmente è che anche queste carni sono rigorosamente controllate dagli ispettori del servizio sanitario fin dall'arrivo della partita, compresi gli esami per la peste suina.

Vi proponete dunque per contribuire a risolvere la questione cinghiali evidenziata a più riprese dalla Coldiretti Fvg?

Non c'è dubbio che la nostra azienda è interessata a questo tipo di materia prima. Parliamo di una carne biologica, che piace al consumatore. Serve perciò creare una sinergia virtuosa tra tutti gli attori in modo che quello che è sicuramente un problema possa diventare un'opportunità. Non a caso siamo stati contattati anche da Campania e Lazio, regioni che affrontano le stesse criticità con la questione cinghiali.

Sostegno per ristrutturazioni e ammodernamento delle imprese

La misura a valere sul Psr 2014-2020

Intervento 4.1.1 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole

Il giorno 22 aprile 2020 è stata pubblicata sul Bur del Fvg n. 17/2020 la Delibera di Approvazione Bandi per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1. miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2020.
La misura disciplina le modalità di concessione del sostegno alle aziende agricole che investono sulla ristrutturazione, l'ammodernamento e il miglioramento delle imprese agricole, tramite investimenti materiali e immateriali, con l'obiettivo di potenziare la competitività e migliorare la redditività, le prestazioni e la sostenibilità globale delle stesse salvaguardando, nel contempo, il patrimonio agro-ambientale in cui le aziende operano.

Beneficiari
I beneficiari del presente bando sono le imprese agricole individuali o societarie e le cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali.

Requisiti delle aziende
Le aziende che vogliono partecipare al bando devono dimostrare di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda: essere iscritti al registro delle imprese della Cciaa; essere impresa non in difficoltà; per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

Operazioni finanziabili
Le operazioni oggetto di finanziamento devono innanzitutto essere realizzate in Friuli Venezia Giulia e devono dimostrare di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola da un punto di vista economico e ambientale (Tab.1)
Le prestazioni e la sostenibilità globale dell'impre-

sa si intendono migliorate qualora si ottenga un incremento previsionale di almeno un parametro produttivo tra quelli indicati ai successivi numeri 1) o 2) unitamente al miglioramento previsionale di almeno un parametro della sostenibilità ambientale di cui al successivo numero 3):

1. migliorano il rendimento economico: gli interventi in cui è declinata l'operazione introducono tecnologie innovative e sostenibili, favoriscono l'innovazione di processo e di prodotto, ottimizzano i fattori della produzione, concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di trasformazione e commercializzazione;
2. migliorano la qualità delle produzioni: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la riconversione (cambio del settore produttivo) o l'avvio di metodi di produzione biologici, contribuiscono a migliorare la qualità merceologica delle produzioni, favoriscono l'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o di certificazioni volontarie o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale e regionale, favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e di benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
3. migliorano la sostenibilità ambientale: gli interventi in cui è declinata l'operazione favoriscono la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento ambientale, l'efficientamento della gestione dei reflui zootecnici o di lavorazione, l'adesione a sistemi di certificazione ambientale, la conversione al metodo biologico, l'adattamento e la mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici.

Tab.1 – Tipologie di interventi

QUALI INTERVENTI / AZIONI PRODUCONO:	
MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO ECONOMICO	• l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili • l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti • l'ottimizzazione dei fattori produttivi • la diversificazione delle produzioni • lo sviluppo di attività di trasformazione e commercializzazione
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DELLE PRODUZIONI	• la riconversione intesa come cambio del settore produttivo • l'avvio di metodi di produzione BIO • gli interventi che contribuiscono a migliorare la qualità merceologica dei prodotti *(insieme delle determinazioni qualitative, quantitative ed organolettiche che caratterizzano il prodotto, e che inoltre devono essere conformi alle disposizioni di legge)* • gli interventi che portano all'adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o di certificazioni volontarie o l'adeguamento funzionale all'adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale e regionale • gli interventi che favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e di benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale
SODDISFANO ALMENO UN PARAMETRO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	• utilizzo di fonti energetiche rinnovabili • efficientamento energetico • riduzione dell'inquinamento ambientale • efficientamento della gestione dei reflui zootecnici o di lavorazione • adesione a sistemi di certificazione ambientale • conversione al metodo biologico • adattamento e la mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici

Il sostegno all'azienda è erogato in conto capitale ed è calcolato come percentuale sul costo dell'investimento complessivo. La percentuale di finanziamento varia a seconda dei requisiti dell'azienda beneficiaria come riportato nella tabella 2 e può essere erogato in forma di Anticipo per il 50% a partire dalla comunicazione di finanziabilità della domanda previo "Avvio lavori" e presentazione di una Fideiussione.

Tab. 2 - Aliquote di Sostegno

BENEFICIARIO		OPERAZIONE	ALIQUOTA SOSTEGNO
A	Giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto	PRODUZIONE PRIMARIA	50%
		TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE	35%
B	Beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 (Allegato B) e i cui investimenti sono realizzati in queste zone	PRODUZIONE PRIMARIA	45%
		TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE	35%
C	Beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere A) e B)	PRODUZIONE PRIMARIA	35%
		TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE	30%
D	Imprese biologiche cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU	PRODUZIONE PRIMARIA	40%
		TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE	35%

Una delle novità che la Delibera 522/2020 ha portato rispetto alla programmazione precedente è quella di aver previsto DUE BANDI DI INVESTIMENTO distinti e l'azienda, in base all'investimento che deve realizzare, dovrà decidere a quale delle due partecipare e non accedere contemporaneamente ad entrambe. I bandi sono così caratterizzati:

BANDO All.1 - Che finanzia investimenti relativi a fabbricati, macchinari e attrezzature

- **Operazioni ammissibili:**
  INTERVENTI IN FABBRICATI produttivi, funzionali al ciclo produttivo, serre e strutture zootecniche compresi gli interventi di efficientamento energetico; oppure adibiti alla prima lavorazione, alla trasformazione, allo stoccaggio o alla vendita dei prodotti agricoli di prevalente produzione aziendale ivi compresi gli interventi di efficientamento energetico;
  INTERVENTI IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI, ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento, per la gestione o esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale, di raccolta e all'allevamento; quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la trasformazione o la commercializzazione di prodotti agricoli;
  MIGLIORAMENTI FONDIARI
  IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA (SOLO AUTOCONSUMO)
  BENESSERE ANIMALE interventi per aumentare il benessere degli animali oltre gli standard minimi fissati dalla normativa;
  SCHERMATURE VEGETAZIONALI per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori e delle emissioni odorigene e gassose derivanti dalle lavorazioni;
  MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E LA SICUREZZA degli addetti oltre gli standard minimi fissati dalla normativa.

- **Risorse finanziarie** pari a circa euro 3.000.000,00
- **Spesa Min.** investimento: euro 40.000,00 (20.000,00 con SAU in zona montana)
- **Spesa Max.** investimento: euro 1.000.000,00.
- **Termine di presentazione domanda** 19/10/2020

BANDO All.2 - Che finanzia investimenti relativi a macchinari e attrezzature

- Operazioni ammissibili: acquisto di nuovi macchinari e attrezzature collegati al ciclo colturale, all'allevamento, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti agricoli, di prevalente provenienza aziendale
- Risorse finanziarie pari a circa 1.522.000,00€
- Spesa Min. investimento: euro 40.000,00 (20.000,00 con SAU in zona montana)
- Spesa Max. investimento: euro 250.000,00.
- Termine di presentazione domanda 21/07/2020

Altra importante novità portata dalla Delibera 522/2020 è l'applicazione del "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la regione Friuli Venezia Giulia" (Prezzario macchinari) approvato con Dgr 1600/2019. Per ogni macchinario o attrezzatura prevista sarà necessario fornire 1 solo preventivo di spesa, redatto su carta intestata del fornitore, datato e firmato, contenente i dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del fornitore; la tipologia e la descrizione della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional ; il prezzo unitario e il prezzo complessivo. Per l'acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nel Prezzario macchinari sarà necessario presentare la terna di preventivi.

La domanda di premio va firmata digitalmente e trasmessa all'ufficio competente della Regione FVG in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN - www.sian.it) entro:

- il 19/10/2020 per il Bando All.1 Fabbricati, macchine e attrezzature
- il 21/07/2020 per il Bando All.2 Macchine e attrezzature

Tutte le aziende interessante sono invitate a presentarsi presso gli uffici Coldiretti della propria zona per scoprire le opportunità offerte dal bando e le informazioni necessarie alla presentazione delle domande.

Ghiaccio, siccità, bombe d'acqua e una pandemia da fronteggiare

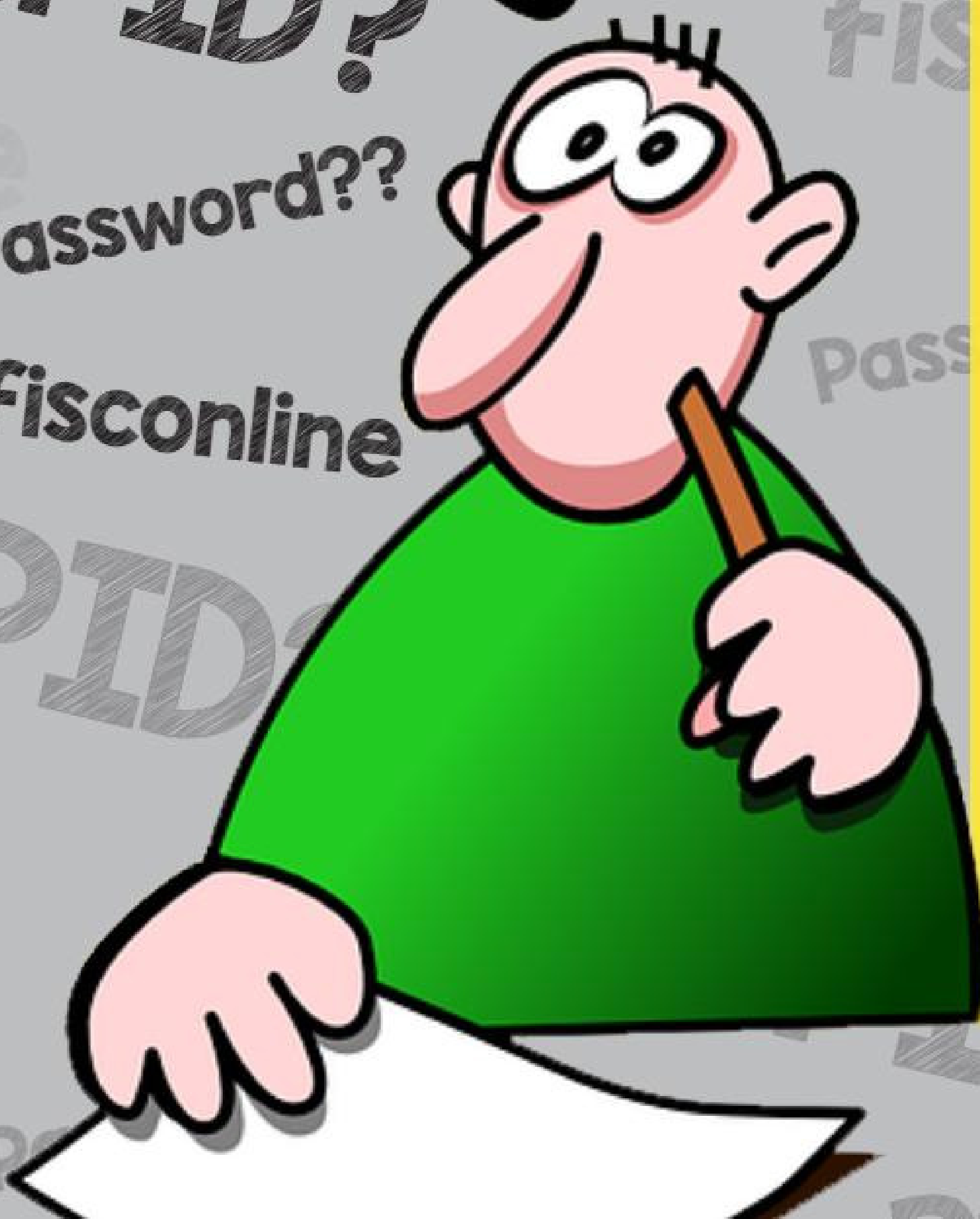
Madre natura ci mette alla prova!

Ormai da tempo il mondo della bonifica porta all'attenzione dell'opinione pubblica il problema del cambiamento climatico nel delicato rapporto che intercorre tra ambiente, agricoltura e gestione delle risorse. Quest'anno la situazione è stata ulteriormente complicata dalla pandemia da Covid-19. La Pianura Isontina non si è mai fermata. Smart working degli impiegati, servizi on-line per gli utenti e un protocollo di sicurezza blindato per gli operai. Questa la ricetta con cui il Consorzio è riuscito a garantire il servizio, superando anche la fase del lockdown. Il periodo di febbraio e marzo è stato caratterizzato da giornate soleggiate con forte vento. Gli impianti irrigui, attivati mettendo in pressione le reti consortili, hanno garantito copertura all'intero comprensorio da Muggia a Prepotto di Udine.

Al contempo l'abbassamento delle temperature notturne e le conseguenti gelate nelle prime ore del mattino sono stati fronteggiati con l'attivazione del servizio antibrina, fondamentale per proteggere la fascia della destra Isonzo. Un aprile caldo e siccitoso ha segnato l'inizio di stagione in anticipo di due mesi, giugno sarebbe il tempo ordinario. Infine le bombe d'acqua dei primi giorni di giugno. Commenta il presidente "Una vera e propria corsa ad ostacoli questo primo semestre 2020. Siamo riusciti ad affrontare le avversità, grazie al grande impegno dell'ufficio tecnico e all'instancabile attività degli operai consortili. Le situazioni descritte dimostrano che i nostri interventi devono essere fortemente integrati con azioni di ripristino ambientale e finalizzati ad un uso razionale della risorsa idrica. In quest'ottica, ad esempio, stiamo ultimando i lavori di realizzazione di un bacino di accumulo ad uso irriguo in località Brischis di Prepotto di Udine". Sono in fase di avvio anche i lavori per risistemare la roggia di Trussio nei pressi del torrente Judrio.

L'intervento prevede il consolidamento della roggia e la sistemazione di parti dell'alveo del torrente per rendere il territorio circostante maggiormente sicuro e meno incline ad allagamenti smottamenti. Sarà fondamentale il ripristino dei punti in cui l'argine è franato per rimettere in sicurezza l'area riguardante la roggia. "Le ultime piogge - conferma il presidente Lorenzon - hanno ulteriormente peggiorato la situazione". E' in fase di avvio la realizzazione di un bacino di circa 35 mila metri cubi di invaso per la raccolta delle acque piovane con cui irrigare i terreni e i vigneti in località Zegla a Cormons. Il progetto complessivo che prevede un investimento di 1.650.000 euro e consentirà l'irrigazione a goccia di circa 138 ettari di vigneto. Sono a buon punto anche le opere di realizzazione della barriera per la difesa dell'abitato di Duino-Aurisina dall'ingressione marina. La panoramica delle attività svolte e delle opere in cantiere restituisce l'immagine di un ente dinamico che, con fare propositivo, sta già realizzando una politica di investimenti volta al futuro. Lo conferma il presidente Lorenzon "Siamo gente pratica, abituata all'incognita degli eventi atmosferici.

Come Consorzio ci stiamo impegnando per mettere in campo soluzioni che rispondano alle esigenze del territorio. In un'ottica strategica di lungo periodo, con costanza e determinazione, stiamo portando avanti la realizzazione di opere pubbliche rilevanti e soggette ad iter burocratici complessi."

Dubbi?? Non rischiare..
Affidati con fiducia al Caf Coldiretti la nostra esperienza al tuo servizio!

Credito d'imposta per beni strumentali nuovi

L'attore principale rimane l'imprenditore

di Renato Nicli

Credito d'imposta
La Legge di Bilancio 2020 ha introdotto un credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive localizzate in Italia calcolato sul costo di acquisto.
La disciplina è applicabile per gli investimenti effettuati

1. dal 01.01.2020 al 31.12.2020
2. fino al 30.06.2021 a condizione che entro il 31.12.2020 sia stato effettuato l'ordine e pagato un acconto di almeno il 20%.

Sono esclusi dal credito d'imposta i seguenti beni:

- veicoli e altri mezzi di trasporto;
- beni con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%;
- fabbricati e costruzioni;
- beni gratuitamente devolvibili.

Il credito d'imposta ha una **intensità** calcolata in percentuale al costo di acquisto del bene **diversa in funzione della categoria di bene.**

a) Beni materiali strumentali nuovi
Investimenti in beni materiali nuovi, acquisiti a titolo di proprietà o in leasing, credito d'imposta del 6% del costo di acquisto, entro il limite massimo di 2 milioni di euro.
Il credito d'imposta è fruibile in 5 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione del bene.

b) Beni materiali strumentali nuovi con caratteristiche 4.0
Investimenti aventi a oggetto beni materiali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave Industria 4.0 (allegato A annesso alla L. 232/2016) credito d'imposta del:

- 40% per investimenti complessivi entro 2,5 milioni di euro;
- 20% per investimenti complessivi oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro.

Il credito d'imposta è compensabile in 5 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di interconnessione del bene.

c) Beni immateriali strumentali nuovi (sofware)
Investimenti aventi a oggetto beni immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave Industria 4.0 (allegato B annesso alla Legge di Bilancio 2017), credito d'imposta del 15% per investimenti complessivi entro 700 mila euro.
Il credito d'imposta è compensabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di interconnessione del bene.

Obblighi da osservare
Per tutti

1. Conservare le fatture e gli altri documenti (ad esempio, ordine, contratto, bonifici bancari) relativi all'acquisizione del bene devono riportare una dicitura con l'espresso riferimento alla disposizione normativa in esame.
   "Acquisto per il quale è riconosciuto il credito d'imposta ex art. 1, commi da 184 a 194, L. 160/2019"
2. Per i beni materiali strumentali nuovi con caratteristiche 4.0 è richiesta una specifica attestazione che il bene presenta caratteristiche tecniche tali da includerlo nell'elenco delle macchine aventi le caratteristiche 4.0 ed è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Tale attestazione può essere:
   - Se di costo unitario inferiore ad € 300 mila: Autocertificata dal titolare o dal legale rappresentante dell'azienda acquirente
   - Se di costo unitario superiore ad € 300 mila: perizia tecnica rilasciata da un ingegnere / perito industriale iscritto nel relativo Albo professionale.
3. Effettuare una comunicazione al Mise al fine di consentire allo stesso di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative anche in funzione del perseguimento degli obiettivi generali. È demandata allo stesso Mise l'individuazione del modello utilizzabile a tal fine nonché delle modalità e dei termini di presentazione della comunicazione. Al momento questa comunicazione non è stata approvata.

Bando Isi Inail: salvi i fondi all'agricoltura

Le novità del Decreto Rilancio

di Silvana La Sala

Il Decreto Rilancio pubblicato il 19 Maggio 2020 in Gazzetta Ufficiale, contenente le misure attuate dal governo per far fronte alle difficoltà economiche delle imprese legate all'emergenza sanitaria da coronavirus, ha disposto all'art. 95 comma 5 la revoca del Bando Isi Inail 2019.

Tutte le risorse che erano state stanziate per il bando Isi Inail 2019 vengono trasferite a Invitalia S.p.A. che le erogherà sotto forma di contributi alle imprese per promuovere l'adozione di misure per la riduzione del contagio da Covid-19 all'interno dei luoghi di lavoro.

Nella nota del 27 maggio 2020, l'Inail ha reso noto che la revoca del bando non riguarderà le risorse provenienti dal fondo Agricoltura.

Entro il 30 giugno saranno pertanto rese note le date per presentare le domande per i contributi Inail relativi al nuovo Bando Isi 2019 Agricoltura finalizzati a favorire investimenti in sicurezza. Il budget complessivo messo a disposizione per l'Asse 5 (Isi Agricoltura) ammonta a 40 milioni ed è destinato a finanziare l'acquisto o il noleggio di trattori e macchine delle micro e piccole imprese agricole, di questi 33 milioni sono destinati alla generalità delle aziende e 7 milioni sono riservati ai giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria. Per quanto riguarda la ripartizione regionale e provinciale per il settore agricolo gli stanziamenti sono distribuiti in budget costituiti da una quota fissa (che consente l'ammissione almeno di un progetto) e una variabile che viene calcolata tenendo conto della frequenza relativa dell'importo richiesto nel triennio 2016-2018. Per la nostra Regione lo stanziamento complessivo è pari a 710.918 euro, di cui 100.000 euro riservati ai giovani agricoltori.

Il contributo per le imprese agricole è in conto capitale ed è calcolato sulla base delle spese ammissibili (al netto Iva) sostenute per realizzare il progetto. Per la generalità delle aziende agricole il contributo è pari al 40% della spesa, mentre sale al 50% per i giovani. Il contributo è compreso tra mille euro e 60mila. Nel caso di aiuti che superano 30mila euro il beneficiario può chiedere l'anticipazione del 50% che però non vale per il noleggio con patto di acquisto di trattori e macchine agricole. I beneficiari del settore agricolo sono micro e piccole aziende, anche individuali, che operano nella produzione di prodotti agricoli e iscritte alle Camere di Commercio. Sono esclusi i beneficiari di finanziamenti degli avvisi Isi Agricoltura 2016 e Isi 2017 e 2018.

Il bando precisa anche che a ciascuna tipologia di intervento è attribuito un punteggio e la soglia di ammissibilità è pari a 120 punti. Per l'agricoltura sono previste due azioni: l'adozione di soluzioni innovative per migliorare il rendimento e la sostenibilità globale dell'impresa e per abbattere le emissioni inquinanti e le soluzioni tecniche finalizzate a ridurre i fattori di rischio come gli infortuni causati da trattori e macchine obsoleti, il rumore e le operazioni manuali. Ciascun obiettivo può essere pertanto perseguito con l'acquisto del mezzo con le caratteristiche adatte, dal trattore che abbatte di oltre il 35% i valori delle emissioni inquinanti alla macchina agricola o forestale elettrica, dal mezzo con livello di rumorosità inferiore ai limiti previsti dalle direttive e regolamenti Ue fino alla macchina che consenta le meccanizzazioni di operazioni precedentemente svolte manualmente.

Il bando pertanto rappresenta per l'azienda agricola un'opportunità nel panorama delle misure di sostegno pubblico che proseguirà anche nei prossimi anni.

Modalità di presentazione delle domande:

La domanda deve essere registrata attraverso la procedura telematica dell'Inail.

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata all'Avviso Isi 2019, entro il 30 giugno 2020. Gli Uffici di Impresa Verde Fvg di Coldiretti saranno a disposizione per ulteriori approfondimenti e per la presentazione telematica delle domande di finanziamento.

Nuove norme sulla formazione del personale delle imprese alimentari

Un Decreto regionale di fine aprile riscrive le regole

di Barbara Toso

Con la pubblicazione del Decreto del direttore del servizio di Prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria n. 728 del 22 aprile 2020 (Bur n.19, del 6 maggio 2020) sono state interamente riscritte le norme regionali sulla formazione del personale delle imprese alimentari.
Ricordiamo che per effetto dell'abolizione del "libretto sanitario" e della sua sostituzione con l'obbligo di formazione, come sancito da norme nazionali e ribadito dai regolamenti europei in tema di igiene degli alimenti, la Regione a dicembre 2008 aveva emanato proprie linee guida.
Le stesse disponevano le tipologie di corsi obbligatori per le figure del responsabile della elaborazione, gestione e applicazione della procedura di autocontrollo e degli addetti delle imprese alimentari (durata, argomenti, frequenza e altro).
A distanza di oltre dieci anni, anche considerati i nuovi orientamenti della Commissione - vedasi in particolare la Comunicazione della Commissione Ue (2016/C 278/01) -, si è ritenuto opportuno abrogare interamente tale sistema, per passare ad un nuovo concetto di formazione e addestramento.
Il Decreto affida all'Operatore del Settore Alimentare (OSA) il dovere di garantire che il personale aziendale abbia ricevuto la formazione necessaria ed adeguata alla propria attività. In particolare il "responsabile dell'autocontrollo" dovrà essere formato sui principi dell'HACCP nell'mpresa alimentare, mentre gli addetti che svolgono funzioni a contatto diretto o indiretto con gli alimenti o che comunque possono condizionarne conformità e sicurezza, sui concetti di igiene alimentare e rischi sanitari collegati. È compresa una fase di addestramento pratico ed in ogni caso gli argomenti dovranno essere specifici per le attività effettivamente svolte dall'impresa e dal personale.
Le modalità di formazione e addestramento sono individuate dall'OSA, che quindi potrà scegliere tra corsi organizzati da enti esterni, sia in presenza che a distanza, momenti interni e altro, purché siano rispettati gli argomenti e ne sia mantenuta registrazione e documentazione.
La frequenza di formazione e aggiornamento deve essere adeguata (viene suggerita su base triennale) e sempre garantita anteriormente all'inizio dell'attività lavorativa nel caso di nuove entrate o assunzioni.
Gli argomenti da trattare sono, in relazione alla propria attività: caratteristiche di conformità e sicurezza dell'alimento (igiene, rischi, contaminazioni), processi operativi in base alle funzioni svolte, principi e applicazione del sistema HACCP e qualunque altro argomento sia necessario per controllare i pericoli e garantire l'idoneità al consumo umano degli alimenti (norme specifiche nazionali e internazionali).
Rimane inteso che sono esclusi da questi obblighi formativi gli operatori del settore primario (coltivazione, allevamento e operazioni specificatamente connesse), e che rimangono validi gli impegni previsti da altre norme specifiche (es: formazione per abbattimento degli animali).
Impresa Verde Friuli Venezia Giulia si attiverà quanto prima per proporre alle imprese attività adeguate alle nuove disposizioni, per la prima formazione e per l'aggiornamento, per tutte le figure individuate nelle aziende.
A conclusione, si ricorda che deve essere aggiornato anche il proprio documento di autocontrollo, rivedendo la procedura di "formazione del personale".
Il Servizio di Sicurezza Alimentare rimane a disposizione per le necessità delle imprese agricole. (barbara.toso@coldiretti.it)

È ORA SU FACEBOOK

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

FACEBOOK: @**EPACACOLDIRETTI**

La cura della terra e l'umanizzazione della società

Vivere è diventato complesso in un mondo sempre più globalizzato.
Stanno avanzando problemi drammatici che non possono essere ignorati: disuguaglianze, povertà, sottosviluppo, sfruttamento delle risorse non rinnovabili ma anche desertificazione, disboscamento, effetto serra e piogge acide.
Questo insieme di problemi non troverà una soluzione se non all'interno di un disegno che valorizzi la terra come una risorsa universale da governare con senso di responsabilità.
L'enciclica "Laudato sì" ci sollecita, anzi ci provoca a riflettere sulle conseguenze dolorose a cui andiamo incontro se i modelli di sviluppo separano l'uomo dall'ambiente naturale in cui vive.
Il rischio è grandissimo per la vita nel pianeta. Non si salveranno né la natura, perché sottoposta allo sfruttamento delle sue risorse, tantomeno l'uomo, perché prevalendo la logica utilitaristica, viene ridotto ad essere funzionale al sistema produttivo e consumistico.

Papa Francesco propone una cittadinanza ambientale universale che vada all'origine del degrado ambientale.
Il Papa ci indica una serie di criteri per un modello di sviluppo umano e integrale.
La precauzione che previene i rischi di un uso indiscriminato delle nuove tecniche di produzione.
La sostenibilità che tiene conto di chi viene dopo di noi.
La responsabilità per far fruttificare la terra in modo rispettoso ed equo.
La solidarietà perché la terra appartiene a tutti e i suoi frutti possano essere condivisi e usati responsabilmente.
Questi riferimenti nel tempo si sono scoloriti, ma rimangono sempre validi per tutti coloro che hanno responsabilità.
Per la politica che ha il compito di governare i beni comuni globali.
Per l'economia perché non cerchi di massimizzare i profitti di una sola parte del pianeta.
Per le forze sociali perché i valori possono diventare progetti di inclusione e di cura.
Per la giustizia e le sue istituzioni per contrastare chi verso la terra ha un atteggiamento predatorio e ne abusa.
Per l'educazione per promuovere stili di vita che pongano al centro i valori autentici dell'esistenza umana.

Per uno sviluppo fondato sui valori sono necessari due principi guida: la coesione perché i problemi sono planetari e interdipendenti,
e la responsabilità sociale perché la terra non continui ad essere sfregiata, tradita e manomessa.
Essendo il fattore umano sempre più importante per uno sviluppo sostenibile, i valori sono i punti di riferimento per aprire una originale ed inedita comunicazione con chi promuove un progresso non solo nell'orizzonte produttivo ma anche umano.

di don Paolo Bonetti *Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg*

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA IN FVG

UDINE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO UDINE - Via Tricesimo 2		15.30 - 20.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
UDINE CENTRO Piazza XX Settembre	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS Piazzale ex Latteria - Via Dante		8.00 - 12.00				
UDINE "VILLAGGIO DEL SOLE" Piazzale Carnia			8.00 - 12.00			
UDINE "SANT'OSVALDO" P.zzale della Chiesa - Via Pozzuolo				8.00 - 12.30		
MANZANO Via R. Braida - San Nicolò					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL F. - Area antistante vecchia stazione ferroviaria						8.30 - 12.30
CODROIPO - ex Foro Boario Piazza Giardini						7.30 - 12.00

PORDENONE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO PORDENONE - Via Roma 4			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO Via Vittorio Emanuele						8.00 - 12.30

GORIZIA	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO GORIZIA - Via IX Agosto 4/b		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO Via Regina Elena		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO Piazza Unità D'Italia					8.00 - 13.00	
MONFALCONE Piazza Falcone e Borsellino			8.00 - 13.00			
CORMONS Piazza Libertà					8.00 - 13.00	

TRIESTE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
TRIESTE Piazza Vittorio Veneto		8.00 - 13.00				
TRIESTE - sabati alterni P. Campo S. Giacomo - P. Goldoni						8.00 - 13.00

SEGUICI SU f *Km zero, c'è più gusto*

Campagna Amica Udine · Campagna Amica Pordenone · Campagna Amica Gorizia · Campagna Amica Trieste

La festa del primo compleanno

Presenti i rappresentanti del Comune, della Cccia e di numerose associazioni

Un anno del nuovo Mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone. Questa la tappa festeggiata, con tutte le misure di precauzione e sicurezza, in maniera semplice ma significativa, in via Roma 4, sede appunto del nuovo mercato.
Anche gli inviti sono stati ridotti, ma le presenze hanno ben rappresentato l'amministrazione comunale di Pordenone con il sindaco Alessandro Ciriani e gli assessori Guglielmina Cucci e Emanuele Loperfido; per la Coldiretti il presidente Matteo Zolin e il direttore Antonio Bertolla con la coordinatrice provinciale di Campagna Amica Sonia Bortolussi. Presenti tra gli altri per le associazioni la presidente di San Valentino Luciana Penelli con il segretario Bruno Bertin.
«Grazie per quello che avete fatto e quello che stato facendo. Il vostro mercato diventerà un punto di riferimento per l'amministrazione comunale nella programmazione delle prossime iniziative, perché avete saputo spiegare il valore dell'identità del nostro territorio». Questa la premessa del sindaco Ciriani. Il primo cittadino ha aggiunto: «Avete saputo spiegare la differenza tra un prodotto omologato, rispetto a ciò che un produttore agricolo propone sul banco del vostro mercato e vi va il merito, per le prossime iniziative che proponete, di essere considerati partner della nostra città».
Il presidente della Coldiretti Zolin ha sottolineato come il profilo del mercato non abbia un carattere semplicemente economico ma sia legato a vari aspetti e tra questo quello sociale. «Il nostro obiettivo – ha detto – è quello di rafforzare il legame tra mondo agricolo e consumatori, tra la campagna e la città. Gli eventi e la collaborazione con le associazioni – ha continuato – sono un esempio di tutto questo e continueremo a farlo».
Dal canto loro il direttore di Coldiretti Bertolla e la coordinatrice di Campagna Amica Bortolussi hanno posto l'attenzione di come il mercato sia diventato un punto di incontro per la città dove, superata l'emergenza, sempre in collaborazione con altre associazioni (San Valentino, Emporio Caritas, Insù giovani con diabete), saranno proposte iniziative che riguarderanno la sicurezza alimentare, ambientale la formazione rivolta alle giovani generazioni e quindi alle scuole. Senza mai dimenticare l'aspetto sociale e la solidarietà. In questo senso hanno ricordato come negli ultimi mesi al mercato, con la Spesa sospesa, in collaborazione con l'Emporio Caritas, sia stato raccolto cibo a chilometro zero per decine di famiglie bisognose.

Da sx: gli assessori Cucci e Loperfido, il presidente Zolin il sindaco Ciriani, Bortolussi e Bertolla

Alcuni degli invitati in rappresentanza di enti e associazioni

I numeri di 12 mesi di attività

18 mila visitatori e oltre 50 eventi

Cosa è stato un anno di Mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone? Diciottomila cittadini lo hanno visitato, cinquanta gli appuntamenti di show cooking, quindici gli eventi con associazioni della città, cinque tra convegni, incontri, presentazioni di libri, venti laboratori per bambini, cinquecento le ore spese per vendere e anche per informare e comunicare salute, bellezza, qualità.
In tempo di Covid: duecentocinquanta spese a domicilio, quasi dieci quintali di cibo a chilometro zero per le famiglie bisognose.

Maniago: dieci anni di mercato agricolo

Fondamentale la collaborazione con l'amministrazione comunale

Periodo di compleanno anche per il mercato di Campagna Amica di Maniago gestito dall'Associazione agrimercato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Maniago. Ben dieci sono gli anni trascorsi da quando il Comune ha affidato all'associazione dei produttori agricoli che fa capo a Coldiretti l'organizzazione dell'area di vendita. Tappe che sono state ricordate anche con la presenza dell'ex assessore Tramontina che proprio oltre dieci anni fa si era adoperato per l'apertura di questa nuova realtà.

Una veduta durante la cerimonia dei dieci anni del mercato agricolo

Presenti tra gli altri per l'amministrazione comunale il sindaco Andrea Carli con gli assessori Umberto Scarabello, Anna Olivetto, Cristina Querin e Luciano Sabadin. Per Coldiretti il presidente provinciale Matteo Zolin, il direttore Antonio Bertolla e il segretario di zona Sandro Rovedo.

Il sindaco Carli ha riconosciuto come il mercato agricolo si sia rivelato un'iniziativa valida, ereditata da una Amministrazione che tramite un attento assessore come Tramontina ha saputo dare una risposta da un lato ai produttori agricoli e dall'altra ad una comunità che dopo dieci anni continua ad apprezzare questa formula.

Il primo cittadino ha concluso rivolgendo un merito a Coldiretti e agli imprenditori agricoli che in tutti questi anni hanno saputo gestire con dedizione e collaborare con le istituzioni in maniera fattiva.

Zolin ha innanzitutto posto l'attenzione come dieci anni siano un periodo importante per valutare la qualità di un'idea. A questo proposito ha sostenuto l'importanza del sostegno e della collaborazione delle amministrazioni comunali, perché da queste condizioni nascono ma soprattutto restano vive e concrete quelle iniziative che sono una valida risposta dal punto di vista economico ma anche sociale per il territorio anche in contesti di marginalità.

In conclusione Zolin ha rivolto un ringraziamento a quanti si sono prodigati, ma soprattutto coloro che continueranno a lavorare per fare sistema, organizzazioni, associazioni e istituzioni.

in nostri mercati

PORDENONE
via Roma 4

mercoledì e **sabato**
dalle 8 alle 13

MANIAGO
via Regina Elena

sabato
dalle 8 alle 13

Epaca vince il ricorso: l'assistito incassa 21mila euro

Una grande vittoria a fine ricorso

La direzione Inps di Pordenone aveva sospeso la delibera del Comitato provinciale che aveva accolto il ricorso proposto da Epaca per conto di un assistito. Il Comitato amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, riunitosi a Roma lo scorso dicembre, ha respinto la proposta della direzione Inps e deliberato l'esecuzione della decisione assunta dal Comitato provinciale Inps di Pordenone.

L'assistito, che aveva diritto a una pensione lorda di mille e 500 euro, si era visto liquidare, nel dicembre 2018, una pensione –addirittura – integrata al trattamento minimo, con un taglio di 800 euro netti mensili. In sostanza l'Inps aveva applicato il comma 3 e non il comma 4 dell'art. 15 della legge 153/1969 e per l'assistito che, nei 42 anni e 10 mesi di contributi, aveva versato per 10 anni contestuale contribuzione da coltivatore diretto e agricolo giornaliero, l'amara sorpresa di ricevere, dopo una vita di lavoro, una pensione irrisoria.

Determinanti le sentenze dei tribunali di Ivrea e Cuneo fornite dalla direzione generale e utilizzate a corredo del ricorso presentato da Epaca Pordenone.

La felice conclusione per il patrocinato è giunta in questi giorni con la liquidazione di 21 mila euro di arretrati.

Campagna Amica ritorna nelle piazze triestine

La ripartenza anche al sabato in piazza Goldoni e Campo San Giacomo

di Deborah Zuliani

È ripartita sabato 13 giugno la presenza del mercato di Campagna Amica a Trieste. Il primo appuntamento si è svolto in piazza Goldoni, e prosegue a sabati alterni in Campo San Giacomo. Durante la settimana invece, il mercato si svolge al martedì nella centrale piazza Vittorio Veneto.

Le aziende in questi mesi hanno atteso molto la normalità, per poter ripartire e riportare nel centro cittadino i frutti della loro terra. Si sono adoperati per offrire i loro prodotti in piena sicurezza, garantendo ai clienti, oltre a tutti i dispositivi obbligatori anti Covid, anche la distanza di sicurezza tra le persone.

Il presidente della Federazione Coldiretti di Trieste, Alessandro Muzina, pienamente soddisfatto della ripresa, evidenzia come molte persone hanno accolto con gradimento il ritorno dei mercati nelle piazze triestine e sottolinea la soddisfazione delle aziende, che pur consapevoli del momento, non vedevano l'ora di ripartire con i mercati di Campagna Amica nel capoluogo regionale.

I nostri servizi

- 730 e unico - Ise - Red
- Imu - Successioni
- Valutazioni posizioni previdenziali
- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati), pensioni di reversibilità, supplementi di pensione
- Assegni sociali, invalidità civile
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Consulenza medico - legale
- Prestazioni a sostegno del reddito: maternità, assegni familiari, disoccupazione
- Immigrazione

PER INFORMAZIONI CONTATTA LE NOSTRE SEDI

Azzano Decimo
Tel. 0434.631874

Cividale del F.
Tel. 0432.732405

Codroipo
Tel. 0432.906447

Fagagna
Tel. 0432.957881

Gemona del F.
Tel. 0432.981282

Gorizia
Tel. 0481.581811

Latisana
Tel. 0431.59113

Maniago
Tel. 0427.730432

Palmanova
Tel. 0432.928075

Pontebba
Tel. 0428.90279

Pordenone 1
Tel. 0434.239311

Pordenone 2
Tel. 0434.542134

Sacile
Tel. 0434.72202

San Vito al T.
Tel. 0434.80211

Spilimbergo
Tel. 0427.2243

Tarcento
Tel. 0432.785058

Tolmezzo
Tel. 0433.2407

Trieste
Tel. 040.631494

Udine 1
Tel. 0432.595930

Udine 2
Tel. 0432.507507

Udine 3
Tel. 0432.534343

impresaverde.fvg@coldiretti.it

Bacheca Annunci

Macchine, attrezzatura agricola e di vinificazione

VENDO escavatore su sollevatore; falciatrice monolama Gaspardo. Tel 335.7906032

VENDO generatore di aria calda nuovo a gasolio 7400 cal con 4800m3/h di portata aria alimentazione 220v compreso tubi distribuzione. Tel 345.2709554

VENDO aratro Pietro Moro bivomere voltaorecchio a striscie 14; autocaricante Mipa; botte diserbo Benati 6hl 9m; barra diserbo nuova da 7,5m. Tel 340.5743975

VENDO Fiat 300 con sollevatore nuovo; erpice Biagioli; serbatoio Dal Degan da 2hl in vetroresina portato per diserbo e viti completa di pompa cardano e barra da 8m; terzopunto. Tel 333.4005991

VENDO aratro monovomere Melchior idraulico 17; spandisale 4 file inox; torchio idraulico da 80cm carrellato; mulino cereali Sbuelz monofase. Tel 335.6675553

VENDO atomizzatore Macoratti Eco 15hl omologato zona bassa friulana. Tel 348.3969033

VENDO botte diserbo 5hl barra da 9m; pompa travaso vino raccordo da 40; cisterna gasolio da 10hl. Tel 0434.625259 ore pasti

VENDO 2 botti di vetroresina; mulino Sbuelz a cardano. Tel 0432.750318

VENDO fioriere con cavalletto zincate a caldo; motopompa 260hp con pompa 6000l/m 2 giranti Caprari omologata; barra diserbo 9m zincata; pigiatrice elettrica con pompa. Tel 348.7080929 no perditempo

VENDO irrigatore Martignoni in alluminio con cavalletto alluminio e deviazione da 120. Tel 339.5323272

VENDO Lamborghini 35hp; serbatoio latte 16hl; ventilatore per stalla e accessori vari; manze da latte ottime. Tel 320.7059901

VENDO 2000 tondini circa in ferro da 120cm; 60Kg filo inox vigneto da 1,2 e 1,4. Tel 328.8234841

VENDO motopompa 6 cilindri 120hp. Tel 0432.761678

VENDO estirpatore Macoratti 11 ancore; insilatrice 7m di tubo. Tel 0431.998633 ore pasti

VENDO BCS a petrolio; girello voltafieno 4 soli; spandiconcime 4 file Finotto. Tel 333.7167015

CERCO trattore Ford. Tel 0432.232538

VENDO spandiletame Cum 5m2 ottime condizioni. Tel 329.6181431

Quote, animali e prodotti

VENDO legna da tagliare tutto anno sita in rimboschimento di 22 anni a Cormons 4000q circa anche a lotti di 100q. Tel 338.3908587

Immobili e fabbricati

VENDO terreno agricolo 2600m2 zona San Pietro al Natisone. Tel 388.6023316

VENDO terreno agricolo a Capriva del Friuli seminativo 1,5ha zona doc Isonzo. Tel 340.5743975

VENDO terreno agricolo irriguo 27550m2 con titoli Pac liberi a Santa Maria la Longa. Tel 338.3562178

VENDO casa zona Sedegliano; terreni agricoli a Udine periferia; bosco a Pinzano. Tel 0432.232538

Varie

VENDO pilotina con motore Johnson da 25hp; tavolo in acciaio 180x80cm con 2 cassetti; sala da pranzo anni 60 in palissandro seminuova. Tel 0432.232538

VENDO combinata lavorazione legno; tavole di noce e gelso diverse misure; carretto a mano; gabbia per 10 conigli; betoniera; mulino cereali trifase; travi, serramenti, porte interne, inferiate finestre, porte e portoni in metallo. Tel 0432.232538

INSERZIONI GRATUITE solo per soci - REFERENTE EZIO COLLE TEL. 0432.595956
ORARIO. dalle 9.00 alle 13.00
per mancanza di spazio non tutte potranno essere pubblicate